

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A N. 1 CONTRATTO/I DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE, A TEMPO DETERMINATO E REGIME DI IMPEGNO A TEMPO PIENO, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-LIN/21 (SLAVISTICA) - FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA.

VERBALE N. 4

(Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni)

La commissione composta dai Prof. Francesco Saverio Perillo (Presidente), Alizia Romanovic (componente) e Benito Virgilio D'Aiotti (componente-segretario), si riunisce al completo il giorno 19 Ottobre 2010, per via telematica, previa autorizzazione del Rettore dell'Università degli Studi di Messina.

Alle ore 11.30 ha inizio la riunione, alla presenza telematica di tutti i componenti.

La Commissione, tenuto conto del parere espresso sulle pubblicazioni e sui titoli dei candidati dall'Esperto valutatore esterno studioso insigne di levatura internazionale, allo scopo designato dal Senato Accademico, passa a prendere in esame i *curricula*, i titoli e le pubblicazioni dei singoli candidati e, sulla base dei criteri stabiliti nella prima e nella seconda riunione, procede ad assegnare le rispettive valutazioni compilando una scheda per ogni candidato.

A questo punto, la Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati, delle rinunce fino ad oggi pervenute e delle esclusioni operate dagli uffici dell'amministrazione, prende atto che i candidati da valutare ai fini dell'ammissione alla prova seminariale sono 6 (sei) e precisamente:

1. Chimanskaia Kristina
2. Giuliano Giuseppina
3. Mendosa Maria Antonietta
4. Olivieri Claudia
5. Venniro Laura Maria
6. Voitenko Alexandra

La metodica seguita per la valutazione dei singoli candidati è qui appresso riportata.

- Da parte di ciascun commissario si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni della candidata Chimanskaia Kristina, ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; dopodiché ciascun commissario formula la propria valutazione e la commissione quella collegiale. La commissione predispose quindi una griglia di valutazione con i relativi punteggi. Le valutazioni dei singoli commissari, la valutazione collegiale e la griglia di valutazione sono allegate al presente verbale quale sua parte integrante (Cfr. All. A1).
- Da parte di ciascun commissario si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni della candidata Giuliano Giuseppina, ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; dopodiché ciascun commissario formula la propria valutazione e la commissione quella collegiale. La commissione predispose quindi una griglia di valutazione con i relativi punteggi. Le valutazioni dei singoli commissari, la valutazione collegiale e la griglia di valutazione sono allegate al presente verbale quale sua parte integrante (Cfr. All. A2).

- Da parte di ciascun commissario si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni della candidata Mendosa Maria Antonietta, ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; dopodiché ciascun commissario formula la propria valutazione e la commissione quella collegiale. La commissione predispone quindi una griglia di valutazione con i relativi punteggi. Le valutazioni dei singoli commissari, la valutazione collegiale e la griglia di valutazione sono allegate al presente verbale quale sua parte integrante (Cfr. All. A3).
- Da parte di ciascun commissario si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni della candidata Olivieri Claudia, ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; dopodiché ciascun commissario formula la propria valutazione e la commissione quella collegiale. La commissione predispone quindi una griglia di valutazione con i relativi punteggi. Le valutazioni dei singoli commissari, la valutazione collegiale e la griglia di valutazione sono allegate al presente verbale quale sua parte integrante (Cfr. All. A4).
- Da parte di ciascun commissario si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni della candidata Venniro Laura Maria, ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; dopodiché ciascun commissario formula la propria valutazione e la commissione quella collegiale. La commissione predispone quindi una griglia di valutazione con i relativi punteggi. Le valutazioni dei singoli commissari, la valutazione collegiale e la griglia di valutazione sono allegate al presente verbale quale sua parte integrante (Cfr. All. A5).
- Da parte di ciascun commissario si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni della candidata Voitenko Alexandra, ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; dopodiché ciascun commissario formula la propria valutazione e la commissione quella collegiale. La commissione predispone quindi una griglia di valutazione con i relativi punteggi. Le valutazioni dei singoli commissari, la valutazione collegiale e la griglia di valutazione sono allegate al presente verbale quale sua parte integrante (Cfr. All. A6).


L'**Allegato A** contenente la valutazione dei singoli candidati (All. A1, A2, A3, A4, A5 e A6) è parte integrante di questo Verbale.

La Commissione, viene sciolta alle ore 18.00 e si riconvoca per le ore 18.30 dello stesso giorno.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Francesco Saverio Perillo (Presidente)
- Prof. Alizia Romanovic (Componente)
- Prof. Benito Virgilio D'Aietti (Componente-segretario)



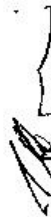
Appendice al Verbale n. 4, dove si riporta la discussione dei membri della Commissione sui giudizi espressi dall'esperto valutatore, la Prof.ssa Antonella D'Amelia, sui candidati al Concorso a Ricercatore a tempo determinato.

I membri della Commissione, alle ore 11.30, del 19 Ottobre 2010, ad apertura di seduta, prima di iniziare la stesura dei giudizi individuali e collettivi concernenti ciascuno dei sei candidati facenti parte della graduatoria definitiva del Concorso a Ricercatore a tempo determinato L-LIN/21, decidono di verbalizzare, i punti di convergenza e di divergenza riscontrati da ciascun componente la Commissione con le valutazioni espresse singolarmente dall'esperto valutatore, la collega Prof.ssa Antonella D'Amelia.

Nell'insieme, la Commissione si trova d'accordo, per quel che riguarda le candidate Chimanskaja Kristina, Venniro Laura, Voitenko Alexandra, con quanto segnalato ed evidenziato dall'esperto valutatore. Per quel che concerne gli altri tre candidati (Giuliano Giuseppina, Mendosa Maria Antonietta e Olivieri Claudia), la Commissione rileva che il referee dà ottime valutazioni a due delle tre candidate, la cui produzione è essenzialmente composta di traduzioni e di curatele più o meno corpose piuttosto che gli studi monografici, e ciò in palese contrasto con le indicazioni contenute nei requisiti minimi necessari, stabiliti dal CUN, al fine di valutare correttamente e obiettivamente la produzione scientifica dei professori e dei ricercatori universitari. A questo proposito, il Prof. D'Aietti, chiede che venga messo per iscritto quanto qui appresso riportato tra virgolette:

"Sui giudizi espressi dalla collega D'Amelia sui tre candidati (Giuliano Giuseppina, Mendosa Maria Antonietta e Olivieri Claudia), mi pare di potere sottolineare quanto segue. Per quel che riguarda il giudizio espresso sulla candidata Giuliano Giuseppina, faccio presente che la stessa presenta delle buone traduzioni dal russo in italiano, arricchite da Introduzioni o Postfazioni e note a sua firma (A. Belyj-P. Florenskij, *L'arte, il simbolo e Dio. Lettere sullo spirito russo*; A. Belyj, *Glossolalai: poema sul suono*; A. Belyj, *La corona di fuoco. Poesie scelte*; P. Florenskij, *Iconostasi: Saggio sull'icona*), ma un unico lavoro monografico che è poi la sua tesi di dottorato su *Catterino Cavos e A. A. Šachovskoj. Il teatro musicale russo del primo trentennio del XIX secolo*, Roma 2007, soggetto di studio sicuramente interessante, ma non propriamente letterario né propriamente epistemico perché sostanzialmente compilativo. Di un certo sicuro interesse sono i suoi articoli, ma il nucleo centrale della sua produzione non è propriamente letteraria, ma linguistico-culturale, non propriamente critica, ma bio-bibliografica e di traduzione. Lo stesso dicasi della candidata Claudia Olivieri, la cui produzione scientifica si sviluppa, come nel caso della candidata Giuliano, più sul versante delle traduzioni e degli articoli che su quello degli studi monografici. Per quel che riguarda la candidata Mendosa Maria Antonietta, riscontro che i giudizi espressi dal referee sono dei giudizi di valore e non dei giudizi di fatto e che per giunta vengono estrapolate delle deduzioni non propriamente

C. D'Amelia



condivisibili in quanto fondate su delle supposizioni e non sui fatti. Non penso, infatti, che l'utilizzo di una citazione testuale, in un discorso concettualmente ampio, arricchisca la trattazione o la renda epistemicamente più solida e più scientifica. La rivista "Aquinas" non è una rivista nazionale così come indicato dalla referee. L'espressione *Passaž v passaže*, utilizzata già da Gogol' con il significato criptico di "evento straordinario", non trova alcuna rispondenza nell'utilizzo che ne fa Dostoevskij nel suo titolo, dove va letto come *Passaž* ("evento inusuale") *v Passaže* (nel "passaggio"), nel nostro caso, il mercato rionale pietroburchese composto da due file parallele di banche commerciali con ingresso/uscita da entrambi i lati. Come non è rispondente al vero che la tematica *istina-pravda* trattata dalla candidata riproponga ciò che aveva già detto lo studioso Uspenskij nella sua breve nota a margine del suo studio sulla letteratura russa, dove si legge, tra l'altro, che la questione di comprendere la vera differenza di significato tra i due termini rimane ancora aperta. La Mendosa affronta questo problema in un'ottica diversa e cerca di mettere in evidenza il concetto di verità così come viene concepito in russo rapportandolo al concetto di verità della nostra civiltà occidentale, evidenziandone con ciò le differenze. Uspenskij, questo, non l'ha sicuramente fatto. Che il referee affermi, infine, che non si possano/debbero utilizzare testi già tradotti in italiano dal russo e che questo possa mettere in pericolo l'ermeneutica della stessa ricerca mi pare fuori luogo, lontano dalla realtà dei nostri studiosi di slavistica e un'offesa all'eccellenza professionale di molti traduttori italiani. Alla Mendosa sarebbe stato facile riportare le citazioni in lingua originale e riportare la relativa traduzione a piè di pagina. Se non l'ha fatto penso che sia stato per facilitarne la lettura anche a quelli che non conoscono il russo. Sbaglia anche nel dire che la letteratura sovietica come sistema ideologicamente chiuso si ricollega alla narrativa precedente perché la Mendosa afferma proprio il contrario e cioè che nonostante la sua ideologizzazione, nella letteratura sovietica si ritrova, in alcuni autori, il vecchio modo di concepire la scrittura narrativa alla maniera ottocentesca. Perché il referee nulla dice sull'analisi retorica del discorso di Putin dove le citazioni sono in russo e la traduzione della sua autrice? Non può fare a meno tuttavia di riconoscere che i saggi della Mendosa sono ampi e qualcuno di essi anche ben documentato. Sui panegirici che il referee fa in particolare su una delle sei candidate, scelgo il silenzio".

La Commissione prende atto di quanto evidenziato dal collega D'Aietti e riscontra che effettivamente la sua analisi corrisponde, in buona sostanza, alla realtà dei fatti.

Questa Appendice al Verbale n. 4 ha il semplice fine di chiarire, per onesta intellettuale e morale, le ragioni che hanno portato la Commissione a non attenersi pedissequamente, a quanto verbalizzato dal referee a totale merito o a totale demerito dei singoli candidati.

La Commissione

Prof. Francesco Saverio Perillo (Presidente)

Prof. Alizia Romanovic (Componente)

Prof. Benito Virgilio D' Aietti (componente-Segretario)

Francesco Saverio Perillo

Alizia Romanovic

M. D' Aietti

Allegato A

Valutazione sui titoli e sulle pubblicazioni

A1 - Candidata Kristina Chimanskaia

Valutazioni individuali

Commissario prof. Francesco Saverio Perillo

La candidata, che è in possesso della laurea in Letteratura russa conseguita nel 1995 all'Università Statale Bielorussa e di quella in Lingue e letterature straniere conseguita nel 2002 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Messina, è stata docente di Lingua e traduzione – Lingua russa presso il Corso di Laurea in Lingue di quest'ultima Facoltà negli anni accademici 2004-2005, 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008. La sua produzione scientifica si limita alla traduzione dal russo di quattro lettere di marinai coinvolti nel terremoto di Messina. Non è pertanto, possibile esprimere alcun giudizio sull'attività scientifica della candidata, che appare solamente in possesso di un buon curriculum didattico.

Commissario prof. Alizia Romanovic

Laureata in Letteratura russa all'Università Statale Bielorussa (1995) e in Lingue e letterature straniere presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Messina (2002), è stata docente di Lingua e traduzione – Lingua russa presso il Corso di Laurea in Lingue della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Messina negli anni accademici 2004-2005, 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008. La candidata presenta soltanto la traduzione di alcune lettere inserite in un volume rievocativo del terremoto di Messina, il che non consente di formulare un giudizio sulla sua capacità di ricerca scientifica, mentre apprezzabile appare il suo impegno didattico.

Commissario prof. Benito Virgilio D'Aietti

Dopo la laurea in Letteratura russa presso l'Università Statale Bielorussa (1995), la candidata consegue quella in Lingue e letterature straniere presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Messina (2002). Negli anni accademici 2004-2005, 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008, tiene per contratto l'insegnamento di Lingua e traduzione – Lingua russa presso il Corso di Laurea in Lingue della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Messina. Per quel che riguarda la sua valutazione ai fini del presente concorso, si evidenzia l'impossibilità di formulare un giudizio sulla sua capacità di ricerca scientifica a cagione della presenza di una sola traduzione e la mancanza di lavori propriamente scientifici.

Valutazione collegiale

Dopo la laurea in Letteratura russa presso l'Università Statale Bielorussa (1995), la candidata ha conseguito quella in Lingue e letterature straniere presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Messina (2002). Negli anni accademici 2004-2005, 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008 ha tenuto per contratto l'insegnamento di Lingua e traduzione – Lingua russa presso il Corso di Laurea in Lingue della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Messina. La sua attività scientifica risulta limitata e del tutto inadeguata (si tratta, in effetti, di una sola traduzione di non molte pagine, mentre un altro lavoro è in via di pubblicazione) per essere presa in considerazione in questa valutazione comparativa.

La Commissione attribuisce al candidato Kristina Chimanskaia il seguente punteggio:

A) Titoli scientifici	punti 0
B) Altri titoli	punti 10
così ripartiti:	
a) Contratti di insegnamento:	8
b) Recensioni, note, curatele, traduzioni:	1
c) Altri titoli (Baccalaureato, licenza ecc.)	1
Totale di Titoli scientifici e di Altri titoli	punti 10

La Commissione

Prof. Francesco Saverio Perillo (Presidente)

Prof. Alizia Romanovic (Componente)

Prof. Benito Virgilio D'Aietti (Componente-segretario)

Francesco Saverio Perillo

Valutazione sui titoli e sulle pubblicazioni

A2 - Candidato Giuseppina Giuliano

Valutazioni individuali

Commissario prof. Francesco Saverio Perillo

Laureata in Lingue e letterature straniere presso l'Università degli Studi di Salerno (2002), ha conseguito il dottorato di ricerca in Slavistica presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Ha ottenuto una borsa di studio post-laurea, un assegno di ricerca annuale e un altro biennale. Ha partecipato con relazioni a vari convegni e giornate di studio in Italia e all'estero. La sua attività di ricerca si è incentrata in primo luogo sulla poesia di Andrej Belyj, di cui ha curato e tradotto *Glossolalia: poema sul suono, La corona di fuoco. Poesie scelte* e di Pavel Florenskij, di cui ha curato e tradotto *Iconostasi*. I rapporti tra il poeta e il filosofo sono stati, poi, analizzati nella traduzione di alcuni stralci della loro corrispondenza, tradotti e corredati di introduzione e note, che offrono lo spunto per approfondire taluni aspetti del simbolismo e della filosofia nella Russia degli inizi del XX secolo. Interessanti risultano poi gli studi nel campo dell'emigrazione russa in Italia, che le hanno consentito di rinvenire materiali inediti e di chiarire alcune delle problematiche connesse. A questa intensa attività di ricerca vanno aggiunte numerose recensioni e pubblicazioni on-line. Da quanto sinora prodotto dalla candidata si ricava il profilo di una studiosa alacre e in possesso di sicuri mezzi critici e metodologici.

Commissario prof. Alizia Romanovic

Dopo la laurea in Lingue e letterature straniere conseguita nel 2002 presso l'Università degli Studi di Salerno, la candidata si è addottorata in Slavistica presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con una tesi, *Catterino Cavos e A. A. Šachovskoj. Il teatro musicale russo del primo trentennio del XIX secolo*, che l'ha condotta a esaminare a fondo la temperie musicale russa degli inizi dell'Ottocento e a studiare un aspetto della produzione di Šachovskoj, la sua attività di librettista d'opera. Titolare successivamente di una borsa di studio post-laurea, di un assegno di ricerca annuale e di un altro biennale, ha svolto in Italia e all'estero un lavoro di ricerca continuo, che si è concretato nella partecipazione con relazione a vari convegni e nella pubblicazione di saggi e traduzioni, inerenti a tre ambiti principali, l'opera del simbolista Andrej Belyj, del pensatore Pavel Florenskij, l'emigrazione russa in Italia, considerata nel più vasto ambito delle relazioni tra i due paesi nel corso dei secoli. Di Belyj ha curato e tradotto *Glossolalia: poema sul suono e La corona di fuoco. Poesie scelte*; di Florenskij ha tradotto e commentato *Iconostasi*. Rientra ancora in questo ambito la cura e la traduzione delle lettere che il poeta e il filosofo si scambiarono su problemi dell'arte e del pensiero russo degli inizi del Novecento. Il terzo campo di studio, l'emigrazione russa in Italia, è stato analizzato in vari articoli, spesso corredati di materiali nuovi, in dodici voci bio-bibliografiche sugli intellettuali russi in Italia e nella descrizione di archivi russi conservati nel nostro paese. L'attività di ricerca della candidata, arricchita da recensioni e pubblicazioni on-line, si colloca su livelli di sicuro apprezzamento e per l'originalità dei contributi e per l'impianto metodologico.

Commissario prof. Benito Virgilio D'Aietti

La candidata Giuseppina Giuliano si laurea, nel 2002, in Lingue e letterature straniere presso l'Università degli Studi di Salerno, prende il dottorato in Slavistica presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e, nel prosieguo, usufruisce di una borsa di studio post-laurea, di un assegno di ricerca annuale e di un altro biennale. Il suo lavoro di ricerca è stato costante nel tempo, come attiva è stata la sua partecipazione con relazione a vari convegni in Italia e all'estero. I suoi principali ambiti di ricerca sono il poeta simbolista russo Andrej Belyj, il pensatore Pavel Florenskij e l'emigrazione russa, all'interno dei quali ambiti dimostra di saper muovere

agevolmente pubblicando delle traduzioni ben curate e dei saggi ben strutturati e di sicuro interesse culturale e scientifico. La candidata presenta anche alcune recensioni e pubblicazioni on-line e, in generale, mostra sicurezza di metodo, attenta informazione bibliografica e buone capacità d'analisi, conseguendo, nelle sue ricostruzioni storico-culturali, risultati di sicuro rilievo. In conclusione, ci pare di potere affermare, fermo restando il giudizio sicuramente positivo sulla candidata, che alle sue spiccate capacità d'analisi non fa da contrappasso, almeno nei lavori finora prodotti, un'altrettanta capacità di sintesi, capacità che la candidata probabilmente possiede, ma che non si è finora evidenziata in pieno avendo ella preferito la forma dell'articolo a quella del volume monografico.

Valutazione collegiale

Laureata in Lingue e letterature straniere presso l'Università degli Studi di Salerno (2002), la candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Slavistica presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Ha ottenuto una borsa di studio post-laurea, un assegno di ricerca annuale e un altro biennale. Ha partecipato con relazioni a vari convegni e giornate di studio in Italia e all'estero. In possesso di una solida metodologia, ha svolto un'attività scientifica di notevole livello, che si è concretata in articoli, saggi e recensioni in cui ha mostrato capacità di approfondimento delle tematiche trattate e di apporti critici, conseguendo, nelle sue ricostruzioni storico-culturali, taluni risultati di sicuro interesse, sebbene la sua produzione non si sia mai allargata alla stesura di un saggio che ne avrebbe posto maggiormente in rilievo le capacità di sintesi.

La Commissione attribuisce al candidato Giuseppina Giuliano il seguente punteggio:

A) Titoli scientifici	punti 26
così ripartiti	
a) Monografie e capitoli di libri:	12
b) Articoli relativi a Convegni Internazionali:	3
c) Articoli relativi a Convegni Nazionali:	2
d) Articoli su Riviste Internazionali:	6
e) Articoli su Riviste Nazionali:	3
B) Altri titoli	punti 18
così ripartiti	
a) Dottorato di ricerca, esperienze maturate durante il periodo di dottorato:	6
b) Assegno di ricerca e attività di coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico in ambito nazionale e internazionale:	6
c) Borse di studio post-dottorato o di perfezionamento, corsi di specializzazione o master specifici del SSD, conseguiti anche all'estero, partecipazione a progetti di ricerca:	2
d) Recensioni, note, curatele, traduzioni:	3
e) Partecipazione a convegni e/o premi:	1
Totale di Titoli scientifici e di Altri titoli	punti 44

La Commissione
Prof. Francesco Saverio Perillo (Presidente)
Prof. Alizia Romanovic (Componente)
Prof. Benito Virgilio D'Aietti (Componente-segretario)



Valutazione sui titoli e sulle pubblicazioni

A3 - Candidato Maria Antonietta Mendosa

Valutazioni individuali

Commissario prof. Francesco Saverio Perillo

In possesso di laurea in Scienze politiche, conseguita presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", e di Baccalaureato, Licenza e Dottorato in Filosofia conseguito presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, è stata assegnista di ricerca di Slavistica presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nonché, presso quest'ultima Facoltà, professore a contratto di Letteratura russo-sovietica negli anni accademici dal 2004 al 2010. Gli ambiti di ricerca della candidata, che vanno da Dostoevskij e Tolstoj alla letteratura di epoca sovietica, si sono coagulati in alcuni volumi (*La narrativa come ricerca di senso in Dostoevskij, Sincretismi e asincretismi nella letteratura russa del Novecento, L'ermeneutica della Praxis sociale nel racconto dostoevskiano "Il cocodrillo"*) e saggi (si ricordano, tra gli altri, *L'idea laica di 'sacro' in Tolstoj e Dostoevskij, La scrittura autobiografica evocativa in Lev Nikolaevič Tolstoj e in Simone de Beauvoir*). Un posto a sé occupa il saggio breve *Analisi retorico-aristotelica dell'appello del presidente della Russia Vladimir Putin del 4 Settembre 2004 (L'attacco terroristico di Beslan)*. In tutti questi lavori la candidata ha mostrato non solamente un eccellente possesso della strumentazione critica, ma anche la capacità di affrontare, con taglio personale e originalità di interpretazione, complesse problematiche letterarie e filosofiche, mantenendo sempre la chiarezza del registro espressivo.

Commissario prof. Alizia Romanovic

Laureata in Scienze politiche presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (1993), la candidata ha poi seguito i corsi di Baccalaureato e Licenza in Filosofia presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, dove ha conseguito, nel 1999, il Dottorato in Filosofia. Assegnista di ricerca di Slavistica presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ha svolto poi, presso la medesima Facoltà, contratti di collaborazione coordinata e continuativa e, dall'anno accademico 2004-2005, l'attività di insegnamento nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/21 ("Letteratura russo-sovietica"). Due sono i settori di ricerca della candidata, l'opera e il pensiero di Fëdor Dostoevskij e la situazione letteraria russa in epoca sovietica. Nel primo si collocano scritti come *La narrativa come ricerca di senso in Dostoevskij, L'ermeneutica della Praxis sociale nel racconto dostoevskiano "Il cocodrillo", L'idea laica di 'sacro' in Tolstoj e Dostoevskij*; nel secondo lavori come *Sincretismi e asincretismi nella letteratura russa del Novecento, Ermeneutica della cultura sovietica*. Vanno, infine, menzionati saggi brevi come *La scrittura autobiografica evocativa in Lev Nikolaevič Tolstoj e in Simone de Beauvoir e Analisi retorico-aristotelica dell'appello del presidente della Russia Vladimir Putin del 4 Settembre 2004 (L'attacco terroristico di Beslan)*. La produzione della candidata appare di alto livello sia per il carattere originale e innovativo dei contributi (in particolare, nell'approccio al pensiero di Dostoevskij), sia per la solidità dell'impianto metodologico, sia per il gusto della scrittura.

Commissario prof. Benito Virgilio D'Aietti

La candidata Maria Antonietta Mendosa si laurea in Scienze politiche presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (1993), dove ha l'opportunità di iniziarsi allo studio della lingua, della letteratura e della civiltà russa e di svolgere una tesi sulla Riforma della Chiesa ortodossa russa a opera di Pietro il Grande. Successivamente consegue il Baccalaureato e la Licenza in "Filosofia della conoscenza" presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, dove consegue, nel 1999, anche il Dottorato in Filosofia. Vince, infine, un assegno di ricerca nella classe L-LIN/21 (Slavistica) presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Roma "La

Sapienza”, dove, subito dopo, inizia a svolgere, a datare dall’anno accademico 2004-2005, l’attività di insegnamento, in qualità di docente a contratto, di Letteratura russo-sovietica. Autrice di numerosissime pubblicazioni sotto forma di monografie, ampi saggi e recensioni (circa 50 in tutto), la candidata presenta per la valutazione al concorso di cui trattasi solo gli studi attinenti alla classe L-LIN/21. Tra le 8 pubblicazioni presentate, a parte le accurate recensioni, si evidenziano in particolare, a) la monografia *La narrativa come ricerca di senso in Dostoevskij*, uno studio sicuramente innovativo rispetto alla letteratura precedente su questo autore in quanto l’autrice dimostra che il realismo dostoevskiano nulla ha a che fare con l’esistenzialismo, quello kierkegaardiano in particolare, poiché egli non pensa né pretende affatto di concettualizzare la realtà a partire dall’immanenza; b) il saggio *Il “Discorso” della verità tra “istina” e “pravda”*, dove l’autrice, andando oltre la riflessione di Uspenskij su questo tema, mette in evidenza il concetto di “verità” così come viene concepito dai russi e lo rapporta, evidenziandone le differenze in maniera convincente ed esaustiva, al concetto di verità proprio della cultura filosofico-teologica occidentale; c) *Ermeneutica della cultura sovietica. La letteratura dell’antitesi*, apparso, nel 2006, nella rivista “Aquinas” della Lateran University Press, studio assolutamente originale che rende conto e giustifica le peculiarità specifiche della letteratura sovietica fortemente ideologizzata, alla quale fanno da contrappunto le opere di alcuni scrittori vissuti nel periodo sovietico, ma la cui produzione letteraria ella colloca, così come sostiene nella sua pregevole monografia *Sincretismi e asincretismi nella letteratura russa del Novecento*, all’interno dei canoni della grande narrativa russa ottocentesca. La candidata, in definitiva, mostra pieno possesso degli strumenti culturali e metodologici necessari alla ricerca scientifica, al quale fa da supporto la sua rara capacità, direi meglio dote, di staccarsi dalla materia trattata e di portare su di essa una riflessione personale, criticamente sorprendente e metodologicamente innovativa, all’interno della quale la sua profonda conoscenza della filosofia non gioca di certo un ruolo secondario.

Valutazione collegiale

Laureata in Scienze politiche presso l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” (1993), la candidata ha poi seguito i corsi di Baccalaureato e Licenza in Filosofia presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, dove ha conseguito, nel 1999, il Dottorato in Filosofia. Assegnista di ricerca di Slavistica presso la Facoltà di Scienze politiche dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, ha svolto poi, presso la medesima Facoltà, contratti di collaborazione coordinata e continuativa e, dall’anno accademico 2004-2005, l’attività di insegnamento nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/21 (“Letteratura russo-sovietica”). Nei vari lavori (monografie, saggi, articoli, recensioni) la candidata ha mostrato eccellente possesso della strumentazione critica, capacità di affrontare, con taglio personale e originalità di interpretazione, complesse problematiche letterarie e filosofiche, garbo interpretativo, chiarezza di esposizione. In altre parole, ella mostra il pieno possesso degli strumenti culturali e metodologici necessari alla ricerca scientifica, corroborati da una rara capacità di staccarsi dalla materia trattata e di arricchirla con una riflessione personale, criticamente sorprendente e metodologicamente innovativa, all’interno della quale la profonda conoscenza della filosofia non gioca di certo un ruolo secondario.

La Commissione attribuisce al candidato Maria Antonietta Mendosa il seguente punteggio:

A) Titoli scientifici	punti	29
così ripartiti:		
a) Monografie e capitoli di libri:		20
b) Articoli su Riviste Internazionali:		6
c) Articoli su Riviste Nazionali:		3
B) Altri titoli	punti	25

così ripartiti

a) Dottorato di ricerca, esperienze maturate durante il periodo di dottorato:	3
b) Contratti di insegnamento:	8
c) Assegno di ricerca e attività di coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico in ambito nazionale e internazionale:	6
d) Attività didattica svolta anche all'estero, attività di supporto alla didattica e di tutorato, titolo di assistente volontario e di cultore della materia:	2
e) Recensioni, note, curatele, traduzioni:	3
f) Altri titoli (baccalaureato, licenza, ecc.)	2
g) Partecipazione a Convegni e/o premi	1
Totale di Titoli scientifici e di Altri titoli	punti 54

La Commissione

Prof. Francesco Saverio Perillo (Presidente)

Prof. Alizia Romanovic (Componente)

Prof. Benito Virgilio D'Aiotti (Componente-segretario)



Valutazione sui titoli e sulle pubblicazioni

A4 - Candidata Claudia Olivieri

Valutazioni individuali

Commissario prof. Francesco Saverio Perillo

Laureata in Lingue e letterature straniere presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Catania (1999), dove è stata titolare di un assegno di 'ricerca diffusa' (anni accademici 2001-2003) e quindi assegnista di ricerca dal febbraio 2004 al febbraio 2006. Presso la medesima Facoltà, dall'anno accademico 2005-2006, è professore a contratto di Lingua e traduzione – Lingua russa nei corsi triennali e specialistici. Ha soggiornato a più riprese in Russia, svolgendo attività di ricerca e tenendo, tra l'altro, corsi di italiano per stranieri. Ha partecipato con relazioni a vari convegni in Italia e all'estero. Il nucleo principale di ricerca è costituito dall'opera di Dostoevskij, considerata soprattutto nei rapporti con l'arte e la cultura visiva (*Baršt, "Grafičeskoe slovo Dostoevskogo, Dostoevskij: l'occhio e il segno*, ma si apre anche ad altre tematiche, relative a singole opere della storia letteraria russa (*Da una casa di morti*) o alla fortuna dello scrittore in Italia (*Dostoevskij v Italii*). Vanno ricordati anche altri momenti dell'attività scientifica della candidata quali gli studi su Vladimir Pelevin *Musica e cloni nella Mosca (anti)postmoderna di Sorokin, Mosca (ieri) e oggi: Sorokin e dintorni*, l'analisi comparata sul piano linguistici degli scritti di Somov e Gogol' (*Ispol'zovanie fol'klora v tvorčestve O. M. Somova i N. V. Gogolja*), nonché altri articoli di contenuto diverso (*I media e il giornalismo in Russia. L'informazione russa da Gorbačëv a Putin* e "*Moskovskij kinematografičeskij tekst*" v *processe obučenja russskomu jazyku kak inostrannomu*). La produzione della candidata raggiunge, in genere, livelli sicuramente apprezzabili, che sono confermati dalla postfazione alla traduzione del racconto di Somov *Gajdamak*, da lei curata, in cui compie una documentata e brillante analisi filologica del testo.

Commissario prof. Alizia Romanovic

Conseguita la laurea in Lingue e letterature straniere presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Catania (1999), ha ottenuto, negli anni accademici 2001-2003, un assegno di 'ricerca diffusa' e, poi (anni accademici 2004-2006), un assegno biennale di ricerca. Dall'anno accademico 2005-2006 tiene per contratto l'insegnamento di Lingua russa presso la stessa Facoltà. Ha perfezionato la conoscenza teorica e pratica del russo durante la permanenza a Mosca, dove ha svolto attività di ricerca e didattica, quale insegnante di italiano per stranieri. Ha presentato relazioni in diversi convegni, sia nazionali che internazionali. Ha sviluppato con sicurezza tematiche legate all'opera di Fëdor Dostoevskij (*Baršt, "Grafičeskoe slovo Dostoevskogo, Dostoevskij: l'occhio e il segno, Da una casa di morti, Dostoevskij v Italii*), di cui ha esaminato con gusto e competenza soprattutto le relazioni con l'arte e la cultura del segno, ma si è occupata anche di altre tematiche. Si vedano, per esempio, i saggi su Vladimir Sorokin *Musica e cloni nella Mosca (anti)postmoderna di Sorokin, Mosca (ieri) e oggi: Sorokin e dintorni*, su Somov e Gogol' (*Ispol'zovanie fol'klora v tvorčestve O. M. Somova i N. V. Gogolja*). La postfazione alla traduzione da lei curata del racconto breve di Orest Somov *Gajdamak* denota la capacità di affrontare l'analisi di un testo con rigore filologico. Legati a problemi didattici e di attualità sono i lavori *I media e il giornalismo in Russia. L'informazione russa da Gorbačëv a Putin* e "*Moskovskij kinematografičeskij tekst*" v *processe obučenja russskomu jazyku kak inostrannomu*. L'insieme dell'attività scientifica della candidata rivela consapevolezza degli strumenti metodologici e capacità di svolgere, con apporto personale, le diverse tematiche letterarie.

Commissario prof. Benito Virgilio D'Aietti

La candidata Claudia Olivieri si laurea in Lingue e letterature straniere presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Catania (1999), dove le viene riconosciuto un assegno di 'ricerca diffusa' (anni accademici 2001-2003) e poi un secondo assegno di ricerca dal febbraio 2004 al febbraio 2006. Presso la medesima Facoltà, dall'anno accademico 2005-2006, è professore a contratto di Lingua russa nei corsi triennali e specialistici. Ha soggiornato a più riprese in Russia, sia a cagione della sua attività di ricerca, sia per il suo impegno come docente di italiano per stranieri, sia per la partecipazione con relazione ad alcuni convegni ivi tenutisi. I suoi lavori coprono uno spettro di indagine piuttosto vasto che occupa delle nicchie di interessanti spazi letterari all'interno dei quali mostra di sapersi muovere con competenza e una puntuale capacità di analisi. Ed è forse per questa ragione che si evidenzia nei suoi scritti l'ottimo suo approccio all'analisi e all'interpretazione del particolare, ma manca quasi del tutto un reale afflato al tutto, all'insieme, alle sintesi concettuali proprie delle grandi tematiche. Tra le sue traduzioni, prefazioni e postfazioni sono da apprezzare particolarmente a) la Prefazione alla traduzione del saggio critico di K. Baršt sulla 'parola grafica' in Dostoevskij; b) la documentata, corposa e accattivante Postfazione alla traduzione del breve racconto di O. Somov *Gajdamak*; c) il volume *Dostoevskij: l'occhio e il segno*, dove si legge un'interessante analisi del rapporto dello scrittore russo con l'arte e la cultura visiva. Lo stesso dicasi degli altri suoi lavori, più o meno corposi, ma tutti interessanti e ben curati sia nella ricerca filologica che nella forma. In definitiva, la candidata possiede gli strumenti metodologici necessari allo svolgimento dell'attività di ricercatrice, nel cui ambito, almeno fino a oggi, ha tuttavia prediletto, in via prioritaria, l'attività di ricerca e di raccolta di dati d'archivio e biobibliografici e il commento critico delle opere oggetto delle proprie traduzioni.

Valutazione collegiale

Laureata in Lingue e letterature straniere presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Catania (1999), ha ottenuto, negli anni accademici 2001-2003, un assegno di 'ricerca diffusa' e poi, negli anni accademici 2004-2006) un assegno biennale di ricerca. Dall'anno accademico 2005-2006 tiene per contratto l'insegnamento di Lingua russa presso la stessa Facoltà. Il complesso della sua attività scientifica denuncia una buona capacità d'analisi e di interpretazione del testo, soprattutto nell'ambito più puramente linguistico-filologico.

La candidata, in effetti, possiede gli strumenti metodologici necessari allo svolgimento dell'attività di ricercatrice (acribia filologica, originalità di interpretazione dei temi trattati, senso critico), nel cui ambito, tuttavia, almeno fino a oggi, ha prediletto la lodevole attività di ricerca dei dati, la traduzione e il commento critico alla singola opera e/o a taluni particolari aspetti del singolo autore o di un autore rispetto a un altro.

La Commissione attribuisce al candidato Claudia Olivieri il seguente punteggio:

A) Titoli scientifici	punti	24
così ripartiti:		
a) Monografie e capitoli di libri:		12
b) Articoli relativi a Convegni Internazionali:		3
c) Articoli su Riviste Internazionali:		6
d) Articoli su Riviste Nazionali:		3
B) Altri titoli	punti	19
così ripartiti:		
a) Contratti di insegnamento:		8

b) Assegno di ricerca e attività di coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico in ambito nazionale e internazionale:	6
c) Attività didattica svolta anche all'estero, attività di supporto alla didattica e di tutorato, titolo di assistente volontario e di cultore della materia:	1
d) Recensioni, note, curatele, traduzioni:	3
e) Partecipazione a convegni e/o premi:	1

Totale di Titoli scientifici e di Altri titoli

punti **43**

La Commissione

Prof. Francesco Saverio Perillo (Presidente)

Prof. Alizia Romanovic (Componente)

Prof. Benito Virgilio D'Aietti (Componente-segretario)

Francesco Saverio Perillo

Valutazione sui titoli e sulle pubblicazioni

A5 - Candidata Laura Maria Venniro

Valutazioni individuali

Commissario prof. Francesco Saverio Perillo

Laureata in Scienze politiche presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Messina e in Lingue e letterature straniere presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere del medesimo Ateneo, si è perfezionata in lingua russa presso il Moscow Aviation Institute di Mosca, dove negli anni accademici 2001-2004 ha insegnato lingua italiana. Cultore della materia di Storia moderna e di Storia dell'Europa Orientale, ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia moderna nel 2001 e si è perfezionata in Storia della Medicina presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Messina. La sua produzione scientifica si è incentrata sulla figura e l'opera di Aleksandr Radiščev, cui ha dedicato saggi e articoli di valore e risultati diversi (*Echi massonici di A. N. Radiščev, Libertà e autocrazia: una lettera di Aleksandr Nikolaevič Radiščev, Lumi e potere. Scritti di Aleksandr Nikolaevič Radiščev sulla Russia di fine Settecento, Cesare Beccaria e Aleksandr Radiščev: sul perfezionamento delle basi giuridiche della società*). Legato a questa tematica è il lavoro *Arakčeev: l'ultimo favorito degli zar*, mentre altri due attengono alla storia della medicina russa (*Uno scienziato russo nel Meridione d'Italia: Ilija Mečnikov, L'insegnamento della medicina nella Russia del XVIII secolo*). La produzione della candidata, pur apprezzabile per l'impegno di divulgazione e per l'approfondimento di alcune tematiche, non sempre si libera dall'influenza delle fonti italiane o russe utilizzate.

Commissario prof. Alizia Romanovic

Dopo laurea in Scienze politiche presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Messina, la candidata ha conseguito quella in Lingue e letterature straniere presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere della stessa Università. Durante i vari soggiorni in Russia, ha seguito i corsi di perfezionamento in russo presso il Moscow Aviation Institute di Mosca, svolgendovi, negli anni accademici 2001-2002, 2002-2003, 2003-2004, l'insegnamento di lingua italiana. Acquisito il titolo di cultore della materia di Storia moderna e di Storia dell'Europa Orientale, ha conseguito quello di dottore di ricerca in Storia moderna nel 2001. Nel suo curriculum rientra anche il perfezionamento in Storia della Medicina presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Messina. Il campo precipuo di ricerca della candidata verte intorno all'opera di Aleksandr Radiščev, analizzata e approfondita in diversi saggi (in ordine cronologico, *Echi massonici di A. N. Radiščev, Libertà e autocrazia: una lettera di Aleksandr Nikolaevič Radiščev, Lumi e potere. Scritti di Aleksandr Nikolaevič Radiščev sulla Russia di fine Settecento, Cesare Beccaria e Aleksandr Radiščev: sul perfezionamento delle basi giuridiche della società*). Altri lavori sono legati alla storia del pensiero e della prassi medica in Russia (*Uno scienziato russo nel Meridione d'Italia: Ilija Mečnikov, L'insegnamento della medicina nella Russia del XVIII secolo*). La candidata ha saputo presentare con coerenza e garbo alcuni aspetti della figura e dell'attività pubblicistica e letteraria di Radiščev, anche se non è stata in grado di arricchire la trattazione con annotazioni e contributi personali.

Commissario prof. Benito Virgilio D'Aietti

La candidata Laura Maria Venniro si laurea in Scienze politiche presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Messina e in Lingue e letterature straniere presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere del medesimo Ateneo. Successivamente si reca a Mosca dove, dal 2001 al 2004, insegna italiano presso il Moscow Aviation Institute. Nel 2001 consegue il dottorato di ricerca in Storia moderna e si perfeziona in Storia della medicina presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Messina. E' nominata cultrice della materia in Storia

moderna dal 1997 al 2000 e cultrice della materia in Storia dell'Europa Orientale nel 1998. La sua produzione scientifica, nell'ambito letterario, si sviluppa attorno alla figura e all'opera di Aleksandr Radiščev, cui ha dedicato saggi e articoli, alcuni dei quali di apprezzabile originalità (*Echi massonici di A. N. Radiščev, Libertà e autocrazia: una lettera di Aleksandr Nikolaevič Radiščev, Lumi e potere. Scritti di Aleksandr Nikolaevič Radiščev sulla Russia di fine Settecento, Cesare Beccaria e Aleksandr Radiščev: sul perfezionamento delle basi giuridiche della società*). Altrettanto interessante è il lavoro su *Arakčeev: l'ultimo favorito degli zar*. I rimanenti suoi lavori attengono alla storia della medicina russa (*Uno scienziato russo nel Meridione d'Italia: Ilija Mečnikov, L'insegnamento della medicina nella Russia del XVIII secolo*). La produzione della candidata, sicuramente apprezzabile per quel che riguarda l'approfondimento della conoscenza dello scrittore russo A. N. Radiščev e l'uso degli strumenti bibliografici e critici, si sviluppa, nel suo insieme, più sul versante storico-giuridico che su quello propriamente letterario.

Valutazione collegiale

Laureata in Scienze politiche presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Messina e in Lingue e letterature straniere presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere del medesimo Ateneo, la candidata si è perfezionata in lingua russa presso il Moscow Aviation Institute di Mosca, dove negli anni accademici 2001-2004 ha insegnato lingua italiana. Cultore della materia di Storia moderna e di Storia dell'Europa Orientale, ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia moderna nel 2001 e si è perfezionata in Storia della Medicina presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Messina. La sua produzione scientifica, apprezzabile per l'impegno divulgativo e la vastità dell'impianto, non sempre riesce a concretarsi in trattazioni di taglio personale e appare orientata più verso l'ambito storico-giuridico che quello letterario.

La Commissione attribuisce al candidato Maria Laura Venniro il seguente punteggio:

A) Titoli scientifici	punti	12
così ripartiti:		
a) Monografie e capitoli di libri:		8
b) Articoli su Riviste Internazionali:		1
c) Articoli su Riviste Nazionali:		3
B) Altri titoli	punti	12
così ripartiti:		
a) Dottorato di ricerca, esperienze maturate durante il periodo di dottorato:		3
b) Contratti di insegnamento:		2
c) Assegno di ricerca e attività di coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico in ambito nazionale e internazionale:		2
d) Attività didattica svolta anche all'estero, attività di supporto alla didattica e di tutorato, titolo di assistente volontario e di cultore della materia:		2
e) Recensioni, note, curatele, traduzioni:		2
f) Partecipazione a convegni e/o premi:		1
Totale di Titoli scientifici e di Altri titoli	punti	24

La Commissione

Prof. Francesco Saverio Perillo (Presidente)

Prof. Alizia Romanovic (Componente)

Prof. Benito Virgilio D'Aietti (Componente-segretario)



Valutazione sui titoli e sulle pubblicazioni

A6 - Candidata Alexandra Voitenko

Valutazioni individuali

Commissario prof. Francesco Saverio Perillo

Laureata in Storia con specializzazione in Storia del mondo antico alla Facoltà di Storia dell'Università Statale "Lomonosov" di Mosca, ha tenuto per contratto l'insegnamento di Lingua e traduzione – Lingua russa alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Messina negli anni accademici 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008. Ha partecipato con relazioni a conferenze e convegni in Italia. La sua attività scientifica è sfociata nella pubblicazione di varie monografie di indirizzo diverso, come *L'antiutopia postmoderna di T. Tolstaja. Kys'*, *Immagini femminili in Russia tra letteratura e mitologia*, *Caterina II e la libertà di pensiero. Liberalismo e opinione pubblica nella seconda metà del XVIII secolo*, *Sotto le macerie di Messina. Racconto di un sopravvissuto al terremoto del 1908*, di articoli, anche questi variamente orientati, come *Zveteremich e la rivoluzione russa: il pensiero e l'opera di Parvus*, *Con l'occhio dei russi. Alcuni viaggiatori di epoca zarista*, *Il pregio del plagio. M. Mazzucco e L. Tolstoj* e in diverse traduzioni. All'alacrità dell'impegno della candidata, evidente nella mole della produzione (nella quale si distingue il saggio sulla Tolstaja), non sempre corrisponde una trattazione delle tematiche fondata su una sicura metodologia e, soprattutto, capace di sottrarsi a un impianto generalmente divulgativo.

Commissario prof. Alizia Romanovic

La candidata ha conseguito la laurea in Storia con specializzazione in Storia del mondo antico presso la Facoltà di Storia dell'Università Statale "Lomonosov" di Mosca (dichiarata equipollente alla laurea in Storia della Facoltà di Lettere e Filosofia). Ha ottenuto per contratto l'insegnamento di Lingua russa alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Messina (anni accademici 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008). Frequente è stata la sua partecipazione con relazioni a conferenze e convegni nazionali. Frutto del suo impegno scientifico è la stampa di monografie e volumi su tematiche varie (*L'antiutopia postmoderna di T. Tolstaja. Kys'*, *Immagini femminili in Russia tra letteratura e mitologia*, *Caterina II e la libertà di pensiero. Liberalismo e opinione pubblica nella seconda metà del XVIII secolo*, *Sotto le macerie di Messina. Racconto di un sopravvissuto al terremoto del 1908*). E', inoltre, autore di articoli che affrontano tematiche diverse (*Zveteremich e la rivoluzione russa: il pensiero e l'opera di Parvus*, *Con l'occhio dei russi. Alcuni viaggiatori di epoca zarista*, *Il pregio del plagio. M. Mazzucco e L. Tolstoj*). Vanno ricordate, infine, le traduzioni e le incursioni in altri campi, non legati al settore scientifico-disciplinare L-LIN/21. La produzione della candidata, ampia e multiforme, risulta di lettura piacevole, ma non riesce ad analizzare i temi affrontati con originalità di contributi, acquisendo maggior valore sul piano della divulgazione, sia pure seria e documentata.

Commissario prof. Benito Virgilio D'Aietti

La candidata Alexandra Voitenko si laurea in "Storia con specializzazione in Storia del mondo antico" alla Facoltà di Storia dell'Università Statale "Lomonosov" di Mosca. Nel contempo studia la lingua italiana e si specializza come interprete e traduttrice in diversi settori, entrando come membro effettivo anche nell'A.I.T.I, già a datare dal 1999. Nel 2002 ottiene il Diploma di Master di secondo livello in "Storia delle istituzioni politiche e giuridiche dei paesi dell'Europa Orientale". Nel 2005 si laurea in Lingue e letterature straniere (quadriennale russo, triennale inglese) all'Università di Messina ed è nominata, per contratto, docente di Lingua e traduzione (Lingua russa) alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Messina, già a datare dall'anno accademico 2005-2006 e in prosieguo anche per gli anni accademici 2006-2007 e 2007-2008. Altrettanto attivo è stato ed è il suo impegno nella divulgazione della lingua russa in Italia,

come lodevole è stato ed è il suo impegno come collaboratrice linguistica, come organizzatrice di attività seminariali e come traduttrice istituzionale (Tribunali, Camere di Commercio, ecc.). Significativa è stata anche la sua partecipazione a conferenze e convegni nazionali. Presenta un nutrito numero di traduzioni e di estratti e articoli di taglio divulgativo, in formato cartaceo e in formato telematico, fruibili questi ultimi nell'e-magazine *Russianecho.net*, di cui è anche membro della Redazione. Le sue pubblicazioni in volume, *L'antiutopia postmoderna di T. Tolstaja. Kys'*; *Immagini femminili in Russia tra letteratura e mitologia*; *Caterina II e la libertà di pensiero (Liberalismo e opinione pubblica nella seconda metà del XVIII secolo)*, sono essenzialmente dei pregevoli lavori descrittivi di taglio storico-critico, in cui non si evidenzia un convinto apporto ermeneutico personale, mentre vi si evidenzia una certa tendenza "russocentrica" che rende le sue considerazioni non sempre propriamente obiettive. Piacevole a leggere sono anche gli altri suoi titoli: *Sotto le macerie di Messina. Racconto di un sopravvissuto al terremoto del 1908*; *Zveterevich e la rivoluzione russa: il pensiero e l'opera di Parvus*; *Con l'occhio dei russi. Alcuni viaggiatori di epoca zarista. Contributi bio-bibliografici*; *Il pregio del plagio. M. Mazzucco e L. Tolstoj*. In definitiva, la sua produzione, pur lodevole sotto molti aspetti, è sostanzialmente descrittiva e di impianto essenzialmente divulgativo.

Valutazione collegiale

La candidata ha conseguito la laurea in Storia con specializzazione in Storia del mondo antico presso la Facoltà di Storia dell'Università Statale "Lomonosov" di Mosca (dichiarata equipollente alla laurea in Storia della Facoltà di Lettere e Filosofia). Ha ottenuto per contratto l'insegnamento di Lingua russa alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Messina (anni accademici 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008). Frequente è stata la sua partecipazione con relazioni a conferenze e convegni nazionali. La produzione della candidata, vasta e multiforme, si caratterizza per capacità divulgative di sicuro valore, ma non sempre riesce ad esprimere una parola originale sugli argomenti toccati, essendo fondata su un metodo di lavoro sostanzialmente descrittivo che impedisce di approfondire e rielaborare in maniera personale i temi affrontati. La Commissione attribuisce alla candidata Alexandra Voitenko il seguente punteggio:

A) Titoli scientifici	punti	11
così ripartiti		
a) Monografie e capitoli di libri:		8
b) Articoli su Riviste Nazionali:		3
B) Altri titoli	punti	13
così ripartiti		
a) Contratti di insegnamento:		8
b) Attività didattica svolta anche all'estero, attività di supporto alla didattica e di tutorato, titolo di assistente volontario e di cultore della materia:		2
c) Recensioni, note, curatele, traduzioni:		1
d) Partecipazione a convegni e/o premi:		1
e) Altri titoli (Baccalaureato, Licenza, ecc.):		1
Totale di Titoli scientifici e di Altri titoli	punti	24

La Commissione
 Prof. Francesco Saverio Perillo (Presidente)
 Prof. Alizia Romanovic (Componente)
 Prof. Benito Virgilio D'Aietti (Componente-segretario)

Francesco Saverio Perillo